

Organismi geneticamente modificati, dal Vaticano nessuna apertura

C'è voluta una nota ufficiale del Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi, per smentire chi aveva cercato di far passare un sì agli ogm espresso da una pubblicazione scientifica come un via libera del Vaticano all'utilizzo degli organismi geneticamente modificati.

Tutto è iniziato con la diffusione di uno studio sulle piante transgeniche, promosso dalla Pontificia Accademia delle Scienze. Il documento contiene un'apertura verso gli ogm, e la notizia fa il giro del mondo come una se si trattasse di una posizione ufficiale del Vaticano.

Quale, in realtà, non è. A farlo notare per primo è Padre Renato Gaglianone, consigliere ecclesiastico della Coldiretti, memore di un episodio-fotocopia accaduto nel marzo scorso. In quell'occasione l'Osservatore Romano fu costretto a precisare che “tra le diverse prese di posizione alcuni media hanno creduto di leggere anche un ipotetico pronunciamento favorevole da parte del Vaticano. Che non c'è stato” precisando che “si è parlato di un esplicito 'sì' all'uso di organismi geneticamente modificati in agricoltura, confondendo ancora una volta commenti e punti di vista di singoli ecclesiastici con dichiarazioni 'ufficiali' attribuibili alla Santa Sede o alla Chiesa”.

Una posizione confermata dalla Santa Sede attraverso padre Lombardi, il quale ha posto fine alle polemiche dichiarando che “il documento sugli ogm frutto di una settimana di studi sponsorizzata dalla Pontificia Accademia delle Scienze è stato firmato dai partecipanti e ha quindi il valore della loro autorità scientifica”, ma “non deve essere considerato come “statement” della Pontificia Accademia delle Scienze” e “tanto meno come una posizione ufficiale della Santa Sede o del magistero della Chiesa sull'argomento”.

Tra l'altro la settimana di studio in questione si è svolta nel 2009 con la partecipazione di 40 studiosi, sette soli dei quali accademici pontifici, fra i quali l'allora presidente prof. Nicola Cabibbo. Gli altri esperti partecipanti erano esterni.

“Siamo grati per la precisazione – ha commentato il presidente della Coldiretti, Sergio Marini - che pone fine alle rituali strumentalizzazioni dei troppi interessati che, sulla questione ogm, provano inutilmente a tirare il Vaticano per la giacca”.